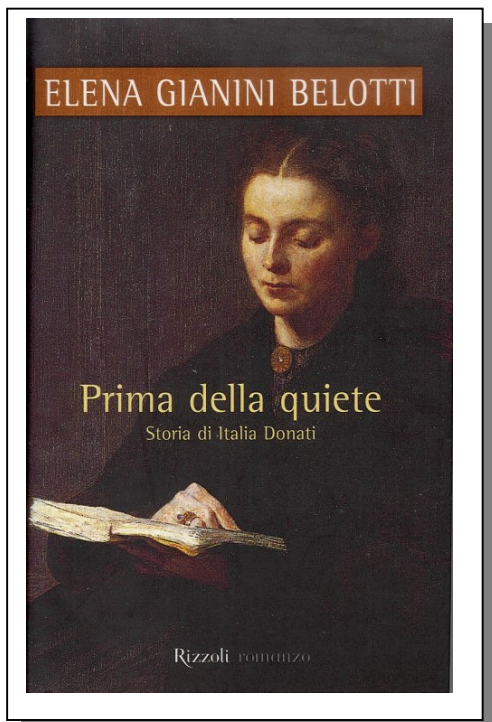




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

mercoledì 3 dicembre 2003 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze
www.leggerepernondimenticare.it

ELENA GIANINI BELOTTI
Prima della quiete
Storia di Italia Donati (Rizzoli 2003)

Introducono: Edoardo Albinati,
Daniela Lastri e Lucetta Scaraffia

Per l'occasione sarà allestita
una mostra documentaria

“Nata a Cintolese il primo gennaio del 1863 e morta a Porciano il primo giugno del 1886, Italia Donati è stata finora solo un nome perduto, dimenticato, rimosso. Di famiglia umilissima e

addirittura strangolata dal bisogno e dalla fame, nel cuore della val di Nievole contadina, questa creatura volle diventare, a dispetto di ogni coazione di classe, tra pregiudizi e invidie, maestra comunale. A quell'epoca, annota Elena Gianini Belotti nelle prime pagine del suo romanzo così appassionato e appassionante, “l'istruzione doveva apparire un lusso inconcepibile, una pretesa scandalosa, un'ambizione colpevole che suscitava soltanto biasimo”. Per Italia – di cui un superstite ritratto rimanda a chi lo guardi un'immagine di “gentilezza e ritrosia, sensibilità e timidezza” – il gesto dell'emancipazione coinciderà con la “trappola mortale” che la prepotenza, l'ignoranza, la protervia, la violenza delle autorità e dell'intera comunità prepareranno con inaudita crudeltà, mediante il ludibrio e la diffamazione, l'insulto e l'isolamento. Nessuno può dirsi innocente, tranne la protagonista. Quella dell'insegnante vilipesa, è in ogni senso, un'epica della fatica, della determinazione e del sacrificio, laddove per lei (come per tante altre donne) la scelta da seguire rimane chiusa tra la stretta del bisogno e l'orgoglio dell'onestà. Italia, alla fine, sentirà di non appartenere più ad alcun luogo e a nessuno. Senza spazio, esiliata.” (Enzo Di Mauro).

“Con il suo nuovo romanzo, l'autrice è andata a smuovere antiche acque scure e ferme, quasi completamente dimenticate forse proprio perché così insopportabilmente melmose. (...)getta un raggio di luce su un tempo infaustissimo per le donne, in special modo per quelle povere e ancora di più per le poche coraggiose e determinate che osavano ribellarsi al loro destino di miseria”. (Isabella Bossi Fedrigotti, Corriere della Sera, 26.06.03)

“Un romanzo di cupa e tragica intensità che si legge con partecipe, angosciata pietà, un atto di denuncia che apre bagliori inquietanti sulla psiche umana.” (Giovanni Tesio, tL, giugno 2003)

Elena Gianini Belotti è nata a Roma. E' autrice di saggi e romanzi, tra cui *Dalla parte delle bambine* (1973); *Amore e pregiudizio* (1988); *Adagio un poco mosso* (1993); *Pimpi Oseli* (1995); *Apri le porte all'alba* (1999); *Voli* (2001). Presso Rizzoli ha pubblicato: *Prima le donne e i bambini* (1980 e 1998); *Non di sola madre* (1983); *Il fiore dell'ibisco* (1985). Vive tra Roma e Trequanda nella campagna senese.

Lucetta Scaraffia, nata a Torino vive a Roma dove insegna Storia Contemporanea all' università La Sapienza. Si è occupata di storia delle donne e di storia religiosa, con particolare attenzione alla religiosità femminile e di rapporti tra la società occidentale e l'Islam. Fra le sue pubblicazioni più recenti il manuale di storia, in tre volumi, *I fili della memoria, Uomini e donne nella storia* che ha scritto insieme con Anna Bravo e Anna Foa, editore Laterza. Nell' ottobre 2002 esce *Donne ottimiste* (Il Mulino di Bologna) e, nel novembre 2003, *Francesca Cabrini. dalla terra al cielo* (edizioni Paoline). Ha una rubrica sul settimanale femminile Io donna e collabora al quotidiano Avvenire.